



COMUNE DI VILLAFRANCA SICULA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

PIAO - ALLEGATO 2 PROGRAMMAZIONE RISCHI CORRUTIVI E TRASPARENZA 2022-2024

PREMESSA

La sezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della L. n. 190/2012 che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione e avvalersi di previsioni standardizzate.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il cardine dei poteri del RPCT è centrato sul prevenire la corruzione - ossia sulla adeguata predisposizione degli strumenti organizzativi interni all'amministrazione per il contrasto dell'insorgenza di fenomeni corruttivi, intesi in senso ampio, e sulla verifica che ad essi sia stata data attuazione effettiva - e che i poteri di controllo e di verifica di quanto avviene nell'amministrazione sono funzionali a tale obiettivo.

In dettaglio il RPCT:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, L. n. 190/2012);
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- entro i termini previsti, pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo, sentiti i responsabili di servizio interessati sul rispetto del piano anticorruzione;

- Interviene nel caso di riesame dell'accesso civico nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine;
- cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

Il Comune ha ritenuto di nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Segretario comunale Avv. Flavio Randazzo, in servizio presso questo Ente dal 10/08/2022 (nomina RPCT Determinazione Sindacale n. 17 del 29/08/2022).

All'atto dell'insediamento è stato rilevato che il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023 (Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 15/04/2021) e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2021-2023 (Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 15/04/2021) non è stato aggiornato o confermato.

Pertanto si è ritenuto opportuno procedere all'approvazione di nuove misure volte a prevenire i fenomeni corruttivi attraverso l'apposita sottosezione del PIAO.

I responsabili, nell'esecuzione delle loro funzioni dovranno conformarsi ai seguenti principi:

- improntare la gestione alla massima collaborazione con gli organi istituzionali, burocratici e di controllo coinvolti delle attività oggetto del presente piano;
- informare i dipendenti del contenuto del piano e delle indicazioni in esso presenti affinché gli stessi possano con maggiore facilità e precisione adeguarsi al contenuto del medesimo;
- raccordarsi periodicamente per verificare la compatibilità dell'azione amministrativa al Piano;
- definire un report entro il 30 ottobre di ogni anno che abbia ad oggetto lo stato di attuazione del piano e della regolare pubblicazione dei dati, informazioni e documenti da pubblicare.

In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:

- Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.
- Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.
- Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti.
- Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.
- Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.
- Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2022-2024

<p>Valutazione di impatto del contesto esterno</p>	<p>Il Comune di Villafranca Sicula è localizzato sul colle San Calogero a circa 370 m.s.l.m. nella Provincia di Agrigento. Confina con i paesi di Burgio, Caltabellotta, Lucca Sicula e Calamonaci. Trattasi di un territorio a prevalente vocazione agricola.</p> <p>Il contesto della criminalità organizzata siciliana è ben noto e si presenta con caratteristiche diverse nelle varie aree della regione. In particolare, in Sicilia occidentale “<i>cosa nostra</i>” resta strutturata in mandamenti e famiglie; nella provincia di Agrigento si continua a registrare una "zona" permeabile anche all'influenza di un'altra organizzazione, la cosiddetta “<i>stidda</i>”.</p> <p>Nella relazione della DIA al Parlamento per il secondo semestre del 2021 si è evidenziato come in uno scenario di stagnazione economico-produttiva <i>"trovano terreno fertile le consorterie criminali che potrebbero infiltrare le risorse della Regione anche in considerazione dei fondi del Pnrr destinati all'Isola"</i>.</p> <p>Dalle attività investigative effettuate emerge che tra le principali fonti di sostentamento delle cosche vi sono estorsioni, traffico di sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo e appalti.</p> <p>La Prefettura Agrigento nell'ultimo periodo ha emesso diversi provvedimenti interdittivi nei confronti di società a serio rischio di infiltrazione mafiosa. Negli ultimi anni si sta assistendo anche al fenomeno dell'emigrazione criminale basata sulla determinazione della mafia agrigentina di trasferire i propri interessi illeciti al di fuori dei tradizionali confini di competenza.</p>
<p>Valutazione di impatto del contesto interno</p>	<p>Il Comune di Villafranca Sicula è strutturato in tre aree:</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA: Segreteria, Politiche Socio-Assistenziali Scuola, Cultura, Sport e Giovani, Demografici, Protocollo e U.R.P. C.E.D.</p> <p>AREA FINANZIARIA: Ragioneria, Economato e Provveditorato Tributi, Gestione Economica e Giuridica del Personale (Servizio associato con Area Amministrativa)</p> <p>AREA TECNICA: Lavori Pubblici e Manutenzione, Edilizia e Urbanistica, Territorio e Ambiente, Gestione del Patrimonio, Commercio e S.U.A.P., Protezione Civile, Servizio Vigilanza Cimitero</p>
<p>Mappatura dei processi</p>	<p>L'Ente non ha provveduto alla mappatura dei processi e si procederà organicamente nell'anno 2023. Pertanto i principali settori a rischio corruttivo sono individuati sulla base delle indicazioni contenute nel PNA.</p>

<p>Identificazione e valutazione delle aree maggiormente esposte e rischi corruttivi potenziali e concreti</p>	<p>AREA AMMINISTRATIVA 1)SERVIZI SOCIALI E GESTIONE DEI SUSSIDI DI NATURA SOCIALE 2)CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI ALLE ASSOCIAZIONI 3) CONCORSI PUBBLICI E SELEZIONE DI PERSONALE IN GENERE</p> <p>AREA FINANZIARIA 1) RAGIONERIA ED ECONOMATO 2) TRIBUTI</p> <p>AREA TECNICA 1)AFFIDAMENTO APPALTI E DI BENI DELL'ENTE 2) GESTIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI 3) RILASCIO ATTI ABILITATIVI EDILIZI</p>
---	---

Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

AREA AMMINISTRATIVA

1) Presentazione del modello ISEE- Nessun contributo di natura socio economica potrà essere elargito senza la previa predeterminazione di criteri oggettivi sulla cui base elargire il beneficio economico. I provvedimenti di assegnazione dovranno essere pubblicati nell'apposita sezione del sito Amministrazione Trasparente ed aggiornati tempestivamente.

2) I contributi vengono attribuiti sulla base di un regolamento comunale che definisce i criteri e la modalità di elargizione dei contributi. Il contributo potrà essere concesso soltanto previa acquisizione della modulistica già approvata dalla Giunta comunale. La liquidazione potrà avvenire solo previa rendicontazione delle attività regolarmente svolte, corredata dai relativi documenti giustificativi. I provvedimenti di assegnazione dovranno essere pubblicati nell'apposita sezione del sito Amministrazione Trasparente ed aggiornati tempestivamente.

3) Al concorso pubblico, a prescindere dal posto a cui si riferisca (posto a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale), deve essere data massima diffusione attraverso le forme di pubblicazione previste dal regolamento comunale vigente. Inoltre, il tempo necessario alla presentazione delle domande non potrà mai essere inferiore a 30 giorni. La commissione dovrà essere nominata in ossequio alle disposizioni di legge e comprendere funzionari di adeguata professionalità. Dopo la scadenza per la proposizione delle domande e visionate le medesime, ciascuno dei membri dovrà sottoscrivere una autodichiarazione circa l'inesistenza di conflitto di interessi anche potenziale tra loro ed i candidati che hanno presentato domanda. La commissione collegialmente dovrà predisporre un numero di domande/batterie pari almeno al triplo di quelle necessarie per l'espletamento delle prove; successivamente saranno estratte tra quelle preparate nel triplo, il numero delle domande sufficienti ad espletare il concorso. Di tutte le operazioni e delle loro regolarità dovrà essere redatto verbale da parte di un soggetto terzo non nominato dalla commissione ma dal responsabile dell'ufficio personale, su indicazione del responsabile del piano anticorruzione, tra i dipendenti che fungerà da Segretario della Commissione.

AREA FINANZIARIA

1) Emissione dei mandati di pagamento secondo l'ordine cronologico degli atti di liquidazione o della pezza giustificativa economica.

2) Adozione del sistema PAGO-PA, SPID ed APP IO, al fine di consentire un incremento dell'attività di riscossione dei tributi ed una piena digitalizzazione di tutte le procedure.

AREA TECNICA

1) Misure in materia di procedure di gara:

Affidamento diretto: prima di dar corso al procedimento di affidamento di un appalto diretto (nei casi previsti dall'art. 36 del Codice dei contratti) deve essere posta in essere sempre la determinazione a contrarre nella quale va indicata con chiarezza la motivazione della scelta in fatto ed in diritto (art. 3 legge n. 241 del 1990);

La Determinazione a contrarre motiva adeguatamente in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto:

- del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre medesima
- della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare,
- della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione,
- del rispetto del principio di rotazione.

Divieto di artificioso frazionamento: di particolare rilievo è inoltre il rispetto del divieto di frazionamento dell'appalto in quanto appare particolarmente insidioso non solo in quanto di fatto potrebbe compromettere la tutela per mercato, ma altresì in quanto, se artatamente preconstituito, potrebbe costituire ipotesi di reato.

Si invitano quindi tutti gli operatori a valutare con la dovuta attenzione e diligenza la funzionalità della prestazione per evitare che il loro operato possa essere oggetto di censura.

Il rispetto del principio di rotazione: il principio è volto ad orientare le stazioni appaltanti nella fase di consultazione degli operatori economici da consultare e da invitare a presentare le offerte trova fondamento nella esigenza di evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente (la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento), soprattutto nei mercati in cui il numero di agenti economici attivi non è elevato.

La posizione organizzativa relazionerà per iscritto entro il termine dell'esercizio sull'andamento della gestione degli affidamenti sotto soglia, dando conto di quanto segue:

- rispetto del principio della corretta e coerente programmazione;
- rispetto del divieto di artificioso frazionamento al fine di procedere con affidamenti diretti;
- rispetto del principio di rotazione
- indicazione di quanti affidamenti allo stesso operatore economico sono stati effettuati nel corso dell'anno solare (ossia dalla data del primo gennaio alla data della relazione di cui all'oggetto)

2) Qualsiasi procedimento volto all'affidamento a terzi del godimento di beni dell'ente ed a prescindere dal tipo negoziale che verrà utilizzato, devono transitare necessariamente da una procedura ad evidenza pubblica che tenga conto come unico elemento di scelta del contraente, del maggior valore economico offerto in sede di aggiudicazione. All'affidamento pubblico, deve essere data massima diffusione attraverso diverse forme di pubblicazione.

3) La posizione organizzativa dovrà in ogni atto abilitativo edilizio dare conto del percorso normativo a giustificazione del provvedimento indicando le norme applicabili al caso di specie. Le pratiche vanno trattate rigorosamente in ordine cronologico.

<p>Monitoraggio sull' idoneità e sull'attuazione delle misure</p>	<p>Demandato al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla base delle risultanze emerse in sede di relazione annuale, controllo successivo e sulle relazioni presentate dai Responsabili di Posizione Organizzativa.</p>
<p>Programmazione dell'attuazione della trasparenza</p>	<p>La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni così come previsto in dettaglio dal D.Lgs. n. 33/2013.</p> <p>Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione. La pubblicazione deve consentire la diffusione, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013). I dati pubblicati sono liberamente riutilizzabili.</p> <p>Documenti ed informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'art. 68 del CAD (D.Lgs. n. 82/2005).</p> <p>Misure da adottare</p> <p>1) Obbligo (a pena di mancata liquidazione dell'indennità di risultato) di definire i tempi dei procedimenti dell'area di riferimento nonché della loro pubblicazione sul sito dell'ente.</p> <p>2) Obbligo di pubblicare sul sito dell'ente l'elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza e di termini entro cui il provvedimento sarà emanato.</p> <p>3) Inserimento nella sezione Amministrazione Trasparente delle informazioni relative al Ciclo di Gestione dei Rifiuti Urbani.</p> <p>4) Inserimento nella sezione "Provvedimenti" del testo di tutte le determinazioni dirigenziali (non solo del relativo elenco) e dei relativi allegati.</p> <p>Monitoraggio</p> <p>Nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile della Trasparenza si avvale dell'ausilio delle posizioni organizzative e del responsabile delle pubblicazioni cui è demandato nello specifico e per competenza, la corretta pubblicazione sul sito dei dati, informazioni e documenti.</p>

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Flavio Randazzo